Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia (1902 - 1944)

Ente nazionale artigianato e piccole industrie di Gorizia (1945 - 1972)

L'Istituto per il promovimento delle industrie di Gorizia nasce nel 1902 su iniziativa della Camera di Commercio al fine di sostenere le piccole imprese locali e promovendo, secondo la legge austriaca del 9 aprile 1873, la costituzione di cooperative di consumo e consorzi per l'acquisto di materie prime, produzione e vendita.

Fu un ente sociale autonomo, retto con sussidi finanziari del Governo, della Dieta provinciale, della Camera di Commercio e dei Comuni della provincia. Godette inoltre di alcuni finanziamenti da Istituti di credito locali.

Amministrato da un Curatorio costituitosi nel 1903, cui partecipavano tutti gli enti sostenitori, mediante propri delegati; presieduto inizialmente da Ernesto Holzer, poi da Roberto Penso, l'Istituto si sviluppò fino a comprendere diversi uffici e servizi: ufficio della mediazione del lavoro, la biblioteca aperta alla consultazione pubblica, la Scuola speciale di perfezionamento per pittori decoratori e arti affini oltre ad una serie diversificata di corsi di formazione professionale. Tra le iniziative, quella di promozione delle industrie casalinghe, già esistenti, tra cui quella del merletto. Vennero inoltre organizzate numerose esposizioni e mostre.

Durante la I Guerra Mondiale il Curatorio si trasferì a Vienna; il direttore Roberto Penso in quel periodo operò presso il campo profughi di Wagna, sovrintendendo all'attività lavorativa all'interno del campo.

Dopo il conflitto, nel 1921, l'Istituto di Gorizia fu unito agli altri Istituti di Venezia, Trieste, Rovereto e Bolzano, nella Federazione degli Istituti per la protezione e lo sviluppo delle piccole industrie nelle Tre Venezie, dotato di Statuto e Regolamento interni.

L' 8 ottobre 1925 viene istituito a Roma l'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie (ENAPI): l'Istituto goriziano si vede riconoscere le attribuzioni di Comitato per le piccole industrie, poi sede periferica dell'ENAPI.

Nel 1931 viene approvato lo Statuto e l'Ente viene sottoposto al Commissario governativo per l'amministrazione straordinaria.

Nel 1945 L'istituto viene trasformato in locale delegazione dell'ENAPI dipendendo poi dalla Direzione generale dell'artigianato e delle piccole industrie, costituita presso il Ministero dell'industria e del commercio, con D. L. 23 febbraio 1946 n. 223.